

gando alla comitiva tedesca la realtà dei fatti, cioè precisamente l'inverso. Ho visto il comandante Anatra diventare rosso acceso, mentre le vene del collo gli si ingrossano ed ho capito come volentieri prenderebbe per la giubba questo perverso scocciatore jugoslavo e lo butterebbe giù dal ponte che gli uomini di manovra stanno togliendo mentre un marinaio mormora sotto voce: «Va in malora, fiod'un can». E' la storia d'ogni giorno. Usare i maggiori dispetti, seccare continuamente, pungere a colpi di spillo, non prendere di petto, chè l'Italia non è più democratica o liberale ma è fascista, ma così attardarsi in tante piccole cose, fare una serie continua e diuturna di scortesie, per precisa premeditata volontà, per sistema.

Ogni volta che arrivano i piroscafi battenti bandiera italiana li fanno attendere una infinità di tempo in mezzo al porto, li fanno attraccare ora a questa ora a quella banchina, ritardano a bella posta ad